

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 11 – Novembre 2020

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

Natale 2020



La situazione di emergenza ci impone distanze sociali:
ora più che mai, abbiamo bisogno di sentirci vicini
nei sentimenti e negli intenti,
per vivere una Festa dal sapore autentico.

L'augurio di *Buon Natale*, dunque,
giunga ai lettori di queste pagine con nuove speranze
e nuovi sani propositi.



TIVOLI IN DIALETTO TIBURTINO

ERBA



SOLUZIONI DEL NUMERO 14 (pag. 2 - n° 10/2020)

C	A	P	P	E	L	L	A	C	C	I	U	C	A	P	O	C	C	I	A
A	R	A	E	A	C	O	M	E	T	A	I	R	A	R	G	I			
P	R	O	G	S	U	M	A	P	T	A	R	P	A	N	U				
A	S	S	E	T	A	T	U	B	O	C	C	O	T	M	U	I			
C	I	O	R	C	I	O	N	A	T	U	R	U	M	E	T	T	A		
P	T	A	C	C	I	A	R	A	M	M	E	L	L	A	U	F	F	A	
R	E	S	C	I	U	E	R	E	L	C	A	I	M	A	T				
E	M	O	C	A	A	L	L	U	R	L	I	A	M	S	N	T			
S	O	N	N	U	P	O	L	A	I	U	A	A	R	U	N	E			
C	R	I	A	M	E	N	T	U	A	T	E	S	S	O	L	U	D		
I	T	R	R	E	N	A	T	R	I	N	N	E	S	T	U	P	I		
A	U	U	M	A	Z	Z	A	R	O	C	C	U	A	U	A	U	N	U	

15. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO IN TIBURTINO

(Do.Vi.)

1	2	3	4	5			6	7		8	9	10	11	12	13	14			15	16
17						18	19			20								21		
22					23								24			25				
26						27				28			29			30				
31					32				33		34				35					
		36		37								38	39						40	
41				42				43			44			45		46	47			
		48	49				50			51			52			53			54	
	55						56			57		58		59	60					
	61									62			63						64	
65			66						67							68	69			
70			71					72								73				

ORIZZONTALI

- Catarro.
- Menare al centro.
- Tabacco da fiuto, macubino.
- Insudiciare ai lati.
- Amico.
- Esame, esplorazione.
- Gioco di carte che può essere scientifico senza estremi.
- Sparpagliare senza margini.
- Strumento musicale a corde.
- Scordare all'inizio.
- È campione senza io.
- Può essere rasato o all'inglese.
- Grosso topo di fogna dimezzato.
- Altalena.
- Vocali nel maiale.
- Stirpe.
- Aspro.
- Cancello di legno.
- Ignoranza agli estremi.
- È zoticone all'inizio.
- Né mie né sue.
- Possono infestare facilmente un cane.
- Al centro delle torri.
- Dice spesso bugie.

- Appendere senza le vocali uguali.
- Non più moderno.
- Le vocali nel puntiglio.
- È mia suocera senza la Roma.
- Rotta, fatta a pezzi.
- Mezzo rasoio.
- Sotto sotto.
- Schegge di legno.
- Si usava prenderlo disciolto in acqua come digestivo.
- Colmo al centro.
- Sono pari nell'omicida.
- È addetto alla manutenzione di tratti di strada.
- Buono, remissivo al centro.
- Vocali nell'erpate della bocca dei bambini.
- Terzo numero dispari.
- Si dice di uovo senza guscio duro.

VERTICALI

- Soprabito invernale di tessuto pesante.
- È opposto al dolce.
- Tirare.

- Insieme all'olio sui tavoli.
- Ai margini della piega che si fa alle vesti.
- Matrigna.
- Rinate senza arte.
- Dispari in mangiare.
- Piangere al centro.
- Strillone senz'altro.
- Vocali nei sassi.
- Metà del grosso ombrello a spicchi colorati che si usa nelle processioni.
- Pari nell'insalata da taglio.
- Gli estremi del nottolino.
- Dispari nel disturbo.
- Al confronto.
- Travetto di legno per impalcature.
- Capelli.
- Riportare.
- Costoso.
- Accorciare senza acciaio.
- Dispari in bagnare.
- Può essere vulcanico o carsico.
- Passeggiare senza passi.
- Ha il mento pronunciato.
- Pronto.
- Al centro del pelo.

- Sono dispari nel rispettare.
- Rigovernare.
- Bacio senza estremi.
- Buco.
- Fandonie, frottole.
- Sono pari in domattina.
- Dispari nella leggera irritazione della gola.
- La metà di duemila.
- Disordinato.
- Le vocali del pareggio.
- Girello.
- Le vocali nelle sogliole.
- Stanza senza la zia.
- Le vocali per dipendere.
- Dispari nel soldo.
- Vocali nella giovenca.
- Dispari in gamba.
- Mezzo agosto.
- Ai bordi del lenzuolo.
- Consonanti nel cenone.
- Consonanti per riprendere.
- Vocali per finire.

La soluzione di questo cruciverba sul prossimo numero.



SAN POLO DEI CAVALIERI

Il superamento delle barriere architettoniche nella sede comunale

Le opere pubbliche sono tutte importanti quando contribuiscono a migliorare la qualità della vita e dei servizi dei cittadini, ma ci sono opere che più di altre assumono una rilevanza che ne supera il mero valore economico.

È questo il caso della realizzazione dell'ascensore esterno alla sede comunale di San Polo dei Cavalieri, in corso di realizzazione, che rientra in un'attività complessiva ben più ampia di superamento delle barriere architettoniche da tempo avviato dall'Amministrazione locale con il trasferimento dell'aula consiliare dal terzo piano dell'antico municipio, sito nel centro storico, al piano terra dell'attuale sede comunale.

Insomma, forme concrete e coerenti di accessibilità per tutti alla cosa pubblica.

«Il costo dell'opera è di circa centonovantamila euro – dichiara il Sindaco Paolo Salvatori – ma molto più significativi della cifra sono gli aspetti e gli effetti sociali della stessa. Più che una manutenzione stradale o un parcheggio, l'ascensore rappresenta la possibilità per chiunque (disabili, anziani...) di accedere fisicamente alla casa comunale, senza discriminazione alcuna».

Fine lavori e inaugurazione, previsti entro la fine dell'anno.



CASAPE

1817-2020: dal colera al corona

di Girolamo Mazzoli

Circa tre anni fa facemmo grandi preparativi per festeggiare i 200 anni del *Miracolo delle lacrime* versate dalla nostra Compatrona Maria Custodia Nostra, invocata dal popolo di Casape per far cessare il morbo del colera.

E da quel momento, quel che restava del popolo di Casape, fu salvato.

Da tre mesi appena trascorsi, con l'avvicinarsi del coronavirus, memori di quel miracolo, molti dei suoi fedeli tiravano fuori dai cassetti i vari stendardi, bandiere e immagini e iniziarono a ornare finestre, balconi e terrazze per chiederle di tenerci al riparo dal nuovo pericolo.

E anche questa volta il miracolo si è ripetuto.

Nel silenzio più assoluto, senza neanche accorgercene, ci siamo lasciati prendere per mano da Maria Custodia Nostra e rispettando le comuni regole di indossare le mascherine, mantenere le distanze sociali e permanenza in casa, è andato tutto bene.

Noi non abbiamo pianto una lacrima.

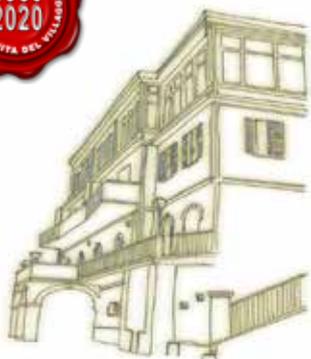
Tu, che con il tuo Eccomi, Ti sei fatta serva di Dio e di tutta l'umanità, insegna anche a noi a fare come Te.

Dacci il coraggio di dire: "Signore, sia fatta la tua volontà".

Oh Maria Custodia Nostra, facci piangere lacrime di perdono per i nostri peccati; lacrime di gioia per i tuoi figli che si convertono; lacrime di emozione per il Tuo Divin Figlio risorto per noi.

Ed infine, facci gioire con Te e con il nostro Salvatore, nel vedere la nostra chiesa gremita di tanti tuoi fedeli.

Grazie Madre Celeste.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa



25° anniversario dell'ordinazione sacerdotale del Rev. P. Lawrence Ukaegbu Ejimofor

Il 20 Dicembre 2020 alle ore 12,30 nella Chiesa di S. Maria Goretti di Villalba ringrazieremo il Signore per il prezioso dono sacerdotale che ci ha concesso.

Come posso ripagare il Signore per la sua bontà nei miei confronti? Alzerò il calice della salvezza. Invocherò il nome del Signore! (Salmo 116)



Run for VDB

Cari tutti,

Domenica 11 Ottobre si sarebbe dovuta disputare la "Run of VDB 2020".

Sarebbe stato il momento tanto atteso per ritrovarci e vivere la nostra ormai abituale giornata dedicata allo sport e al Villaggio Don Bosco, insieme a tutto il mondo della scuola, dello sport e ai tanti Tiburtini che ci vogliono bene. Sarebbe stata una giornata particolare rispetto alle altre edizioni, perché sarebbe andata a coincidere con una data molto importante: il settantesimo compleanno del Villaggio.

Il 10 Ottobre 1950, infatti, Don Nello dava inizio a un'avventura che aveva il sapore di una scommessa, un'avventura destinata a rafforzarsi e a divenire una realtà solidissima e preziosa, che da quaranta anni ormai, è portata avanti da don Benedetto, il quale, con dedizione profonda, ha raccolto il testimone del suo predecessore.

Purtroppo la situazione drammaticamente surreale che viviamo in questo momento, obbliga le autorità a fermarci, perché la salute è oggi la priorità assoluta. Ma questo non significa che verrà meno il nostro desiderio di sostenere il Villaggio nel suo percorso.

In attesa che tutto si risolva e che si possa tornare quella normalità che ora ci appare preziosa, continueremo a impegnarci per rendere la prossima manifestazione ancora più bella e più significativa.

Nella speranza di poterci presto ritrovare tutti in un abbraccio non virtuale, ma finalmente vero e autentico.



Associazione Ragazzi del Villaggio Don Bosco

I Ragazzi dell'Associazione Villaggio Don Bosco



I Butteri sempre vicini al Villaggio



Continua l'impegno dei *Butteri* di Tivoli che hanno voluto manifestare il loro affetto al Villaggio Don Bosco, a don Benedetto e ai Ragazzi con una generosa donazione di generi alimentari. Nei giorni scorsi hanno consegnato quanto raccolto con l'impegno della recente "pescata" al laghetto "La Botte" già segnalata su queste pagine (un ringraziamento speciale va a Daniele Rossini e al suo staff nonché a tutti gli sponsor e amici del Gruppo).

Con l'occasione i *Butteri* hanno regalato a don Benedetto anche la mascherina col logo, simbolo della tradizionale devozione mariana.

Grazie per l'affettuosa vicinanza!





Tutti pazzi per il karate

di V.M.

“Mamma sbrigati, prendi la borraccia o facciamo tardi a lezione!”.

Per la prima volta sono loro a mettermi fretta, a essere pronti prima di me. Tra 10 minuti abbiamo la nostra lezione di karate.

All'aria aperta, con il sole novembrino e un cielo azzurro che sembrano sottolineare questo prezioso momento familiare. In passato osservavo le lezioni dei miei figli da dietro la porta. Ora che la porta è chiusa, partecipo alle lezioni con loro.

Quarant'anni suonati e una pandemia. Ma noi non molliamo. Tuta, scarpe da ginnastica e ci mettiamo in moto. Un po' come i tre moschettieri, e io sono D'Artagnan, quello fuori lista. In questi giorni dove sembra tutto difficile, tutto pericoloso, tutto veramente brutto, avere la possibilità di condividere un momento ludico e sportivo con i miei figli, è davvero un bene prezioso.

Anche se la mia cintura è trasparente, anche se loro sono molto, ma molto più bravi di me, anche se arranco per star dietro agli esercizi di riscaldamento. E insieme a me molti genitori hanno deciso di fare il salto, di attraversare quella linea immaginaria e diventare parte di questo grande gruppo, che, perdonate la retorica, inizia a sembrare davvero una grande famiglia.

E così al pomeriggio, genitori e bambini si ritrovano, per praticare insieme e crescere insieme in quest'arte che tanto ha da offrire a chi vi si avvicina con reale interesse.

Ricordo con piacere una delle “lezioni nelle lezioni” del Maestro. Dopo un allenamento particolarmente “tecnico”, il morale di noi principianti era un tantino a terra. Troppe nozioni, troppe tecniche insieme, per noi quasi irraggiungibili. Lo scoramento era palpabile, la sensazione di non essere all'altezza serpeggiava più forte anche della stanchezza.

Al Maestro la cosa ovviamente non è sfuggita, e approfittando di un momento in cui eravamo tutte insieme (a distanza, come sempre!), ci ha raccontato i suoi progetti per noi principianti, per la maggior parte donne, mamme. Centrando il punto, come sempre. In un mondo che, per amore o per forza ci vuole

sempre attive e concentrate su più fronti, il dojo per noi dovrebbe essere un momento di pausa. Un momento in cui il mondo fuori scompare, e conta solo la pratica, la tecnica.

Un'occasione per tornare in contatto col nostro corpo e con la nostra mente, per imparare di nuovo a centrarci su di noi. Nella fatica, sì, nella stanchezza, ma anche e soprattutto nella concentrazione e nella soddisfazione di raggiungere ogni giorno nuovi traguardi. Oggi più che mai le nostre giornate sono piene di ansie, di preoccupazioni, di tensioni, ritagliarsi un momento di riflessione, di studio e di movimento, sia fondamentale per gli adulti ancor prima che per i bambini.

Per fortuna Maestro Alberto trova sempre nuove soluzioni per permetterci di praticare in sicurezza, e questa volta lo scenario in cui ci muoviamo è il Parco Rosmini, accanto la Chiesa della Madonna della Fiducia che scandisce il ritmo delle lezioni con le sue campane.

Un prato dove muoverci nel rispetto delle distanze, ma con la possibilità di lavorare insieme, principianti ed esperti, adulti e bambini in un clima di condivisione che fa tanto bene, in questi tempi in cui la paura dell'altro è più contagiosa del virus.





Un mese di corsa



“L'ODORE DEL MARE”

di Marianna Pucci

“Mare Lago delle Terre Pontine” prima e ultima gara disputata. Tante buone speranze avevamo riposto pensando a un ritorno alla “normalità” da tempo ormai perduta.

Davvero bello il percorso, quei 20 km accompagnati da un lucente riflesso del sole sul mare che ci ha regalato l'illusione di rinascita. Una giornata con gli amici di sempre, quelli con cui mi piace condividere pezzi di felicità. Tanta allegria e entusiasmo dentro di noi e io correvo così veloce, ammalata da un dolce profumo di mare.

Abbiamo fatto scorta di buon umore per un bel po' di giorni custodendo l'odore e l'immagine di quell'immensità che spinge i sogni oltre quella linea di infinito. Avevamo acquisito la giusta dose di adrenalina non sapendo che da lì a poco lo scenario sarebbe completamente cambiato per qualcuno.

Il nemico è arrivato a disturbare la quiete nella vita di alcuni podisti e ci

siamo ritrovati ad affrontare una sfida importante. Di solito eravamo noi a scegliere le sfide, ma stavolta ha scelto lui. È entrato senza permesso appropriandosi di tante cose belle.

Abituati alla compagnia, ci siamo ritrovati soli a combattere contro le preoccupazioni, la salute, e la paura.

Chi sta meglio consola e conforta a distanza chi è costretto alle cure ospedaliere perché il nemico non è per tutti uguale, colpisce a modo suo ma colpisce chiunque e quando meno te lo spetti ti ritrovi spiazzato.

Ogni giorno arriva il bollettino di guerra, ci scambiamo continui messaggi e ogni tanto arriva la bella notizia di qualche guarigione.

Non è una semplice influenza come quei poveri illusi vogliono credere forse perché sono i più impauriti o forse più idioti e mai dirò a nessuno “provare per credere” perché la mia intelligenza va oltre ogni stupidità.

Viviamo ogni giorno sperando che passi tutto in fretta e parliamo di quando torneremo lì fuori dove ci aspetta la nostra strada, la nostra città, la nostra quotidianità.

Per fortuna non è riuscito a rubarci gli affetti, benché da soli non siamo stati abbandonati e anche se a distanza abbiamo sentito tutto l'amore e la vicinanza dei nostri cari e di tanti amici.

Mi mancano i miei figli che non vedo da troppi giorni, voglio risentire il profumo della loro pelle, ho voglia di baciarli e stringerli forte a me.

In fondo a quella strada abbiamo un traguardo da tagliare per poter conquistare la libertà perduta.

Torneremo a sentire l'odore del mare, ci riprenderemo i nostri abbracci e tutto sarà più bello di come lo abbiamo lasciato.

“Non sai mai quanto sei forte finché essere forte è l'unica scelta che hai” cit. #unverorunnernonmollamai





Corsa e Solidarietà

OTTOBRE, A NOI!

Salve ai podisti che ci seguono e salve a tutti coloro che ogni giorno fanno un pensiero sulla corsa.

E *daiiii*, iniziate a correre con noi, noi che anche di fronte ai centomila ostacoli che scorgiamo all'orizzonte guardiamo oltre, noi che tra una chiusura e l'altra non ci arrendiamo e continuiamo a stare insieme, certo da remoto, ma insieme col sorriso, con la speranza e con la solidarietà.

Forse più di prima la *Podistica Solidarietà* sta dando il meglio di sé, distinguendosi ora soprattutto in campo solidale oltre che, notoriamente, in quello sportivo.

Panacea per la nostra nostalgia di gare e di medaglie, di pacchi gara e di foto di gruppo, lui, sempre lui, il nostro "inventore di sogni" – per citare un bel libro di McEwan – il Presidente Giuseppe Coccia, che riesce sempre con magiche intuizioni a polverizzare ogni nostra malinconia.

E allora al via due nuove prove da campioni: la prima, il *Criterium Verso la Mezza Maratona*, da 10 km a 21 km, a continuazione della prima stagione estiva "Correre in libertà", criterium da 3km a 10km; la seconda, il *Criterium Nuoto* sulla distanza iniziale di 500 o 300 m, fino ad arrivare a 3800 km o 1900 da nuotare "ovunque", con progressione varia bisettimanale; dall'11 Ottobre poi è stato attivato il terzo *Criterium combinato Duathlon Corsa e Bici*, per risvegliare gambe e muscoli tenuti troppo a lungo in letargo da 50 km di bici + 5 km corsa ininterrotte fino ad arrivare a 90 km di bici e 21 di corsa.

E se già alla metà del mese altre ordinanze hanno allontanato progressivamente il miraggio di un ritorno alle normali attività sportive di gruppo, noi *Orange* non abbiamo mai disperato.

E così, festeggiando il compleanno di Maurizio Ragozzino, uno sportivo solidale, una solida realtà di *Podistica*, uno sportivo che col suo «impegno ed energia ha tradotto la parola solidarietà in fatti a

favore dei più deboli durante l'emergenza Covid-19», come ha ricordato a tutti noi il Presidente Coccia, abbiamo trovato il modo di continuare a fare festa contando le numerosissime adesioni alle iniziative virtuali organizzate, adesioni che hanno mostrato da subito una curva in ascesa! AMAZING!

Anche se il Trofeo del Venticinquennale di *Podistica* con la premiazione dei vincitori del Criterium estivo alla Farnesina è sfumato, causa emergenza sanitaria riaccutizzata, il nostro umore non tende allo zero perché viene rinforzato ogni giorno da un "Alé Podistica" che ci immunizza dalla tristezza.

Per tornare allora al sorriso ricordiamo quanto alcuni Top in questo mese sono riusciti a mettere a segno: l'irrefrenabile Franco Piccioni, protagonista il 3 Ot-

tobre del Tour "5 maratone d'autunno", rispettando le disposizioni relative al tema Covid-19 ha concluso dopo otto giri, location Piana Reatina, i 42,195 km della sua Maratona n. 200. Grande Franco, esempio per tutti noi!

Altro grande appaluso va a Maria Casciotti che il 10 Ottobre, a Borgo Egnazia ha partecipato alla gara nazionale di Triathlon Medio femminile raggiungendo uno strepitoso piazzamento.

Fitta di appuntamenti l'agenda solidale: sostegno a spada tratta al progetto di Emergency "Nessuno Escluso", che coinvolge tanti nostri volontari nella distribuzione di aiuti alimentari a famiglie bisognose del territorio.

Con pari entusiasmo è stata organizzata la raccolta fondi per la ricerca scientifica contro la sclerosi multipla attraverso la vendita di mele raccolte circa 1.800 euro. Anche se quest'anno la Mela di AISM è stata venduta in sede e non scendendo in piazza, l'iniziativa è stata accolta con il solito calore di sempre. E un pulmino solidale carico carico di cose buone è arrivato anche a salutare i ragazzi di Don Benedetto al Villaggio Don Bosco di Tivoli.

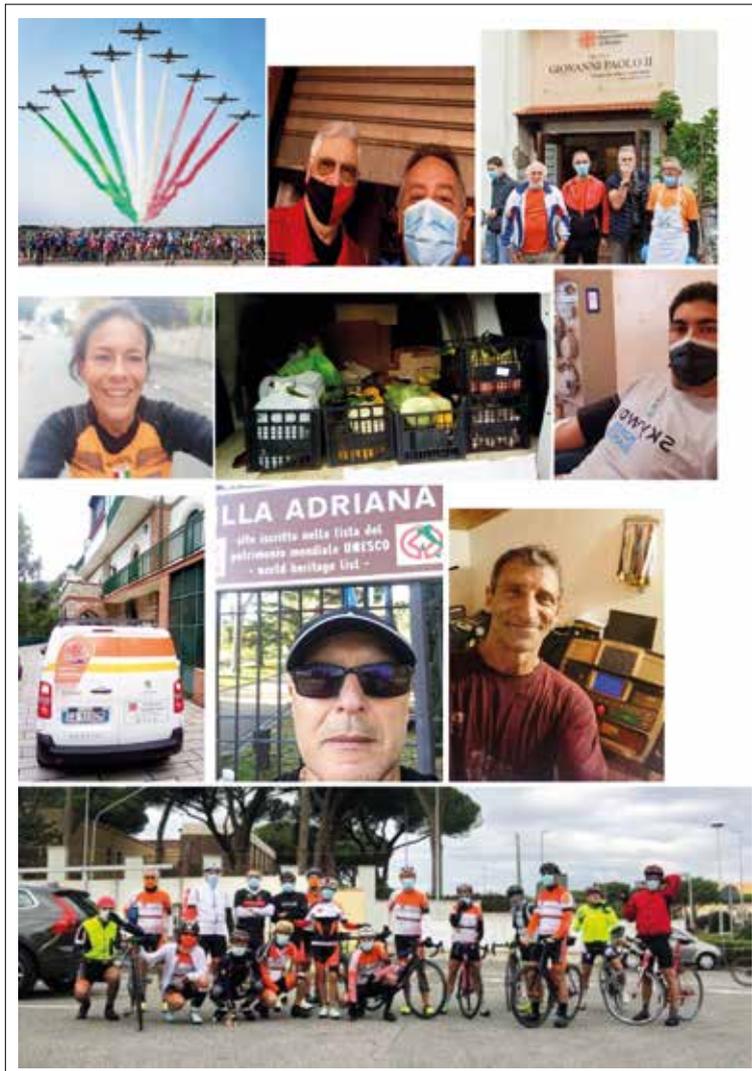
Non sono mancati, in ultimo, inviti dalla Direzione a tutti i podisti a vivere questa nuova emergenza sanitaria con un vivo senso di responsabilità, a non dimenticare di rinnovare lo spirito solidale con atti concreti come la donazione di sangue presso l'emoteca Adspem il 5 Dicembre nella sede della *Podistica* in via dello Scalo di S. Lorenzo; a tutelare la nostra salute con la prevenzione e gli appuntamenti dell'Ottobre Rosa.

Con la certezza che dopo una salita c'è sempre una discesa siamo in attesa di rivederci quanto prima.

E come si dice in *Podistica*, la speranza è il migliore dei farmaci.

AMAZING Podistica!

forza *Orange*,
forza Tiburtini,
forza Italia.





Laurea



Il 22 Ottobre 2020
MARTINA MEUCCI

si è laureata in *Scienze Biologiche* presso l'Università "Sapienza" di Roma con la votazione di 110 e lode.

Congratulazioni da papà Salvatore, mamma Patrizia e dai fratelli Damiano e Simone.



Il 13 Ottobre 2020
la dott.ssa **MARTA ALONZI**

ha conseguito la *Laurea in Gestione Aziendale Internazionale Fiscalità e Finanza* riportando la votazione di 110 e lode. Con l'augurio che tu possa aver assaporato nel successo accademico, solo la prima delle grandi gioie che ti offre la vita.

Auguroni dai nonni, dai genitori e da tutti gli amici.

Compleanno



FLAVIO AMICUCCI
il 1° Ottobre 2020

ha compiuto 4 anni. I genitori, i nonni, zio Lelle e zia Luciana augurano al piccolo Flavio una lunga vita di felicità e di bene.



Il 29 Ottobre 2020
ANNALISA MARIANI

ha conseguito, presso il Conservatorio "Licino Refice" di Frosinone, la laurea di II livello in *Flauto traverso* con la votazione di 110/110, discutendo la tesi "*Musica e natura*" ed eseguendo brani di Albert Roussel, Jules Mouquet, Claude Debussy e Olivier Messiaen.

Congratulazioni da mamma, papà, Andrea e Veronica.



ROTARY CLUB TIVOLI

TIVOLI per TIVOLI

Un progetto in progresso

di Carlo Conversi

Quotidianamente sulla stampa e le televisioni, vediamo l'evolversi di una terribile pandemia che non accenna ad arretrare e ne ascoltiamo le previsioni che sono tutt'altro che rassicuranti. I virologi più noti nel mondo ne prevedono ancora, con riserve, un lungo anno di presenza tra noi prima che un vaccino arrivi a immunizzarci, il che ripetuto per milioni di individui non avverrà in tempi rapidi.

Ma la conseguenza più grave, al di là dell'aspetto sanitario, è la crisi economica che le comunità devono affrontare di fronte a una pesante riduzione delle attività economiche e relativa mancanza di risorse che gravano prevalentemente sulle fasce più povere della popolazione.

Una comunità, come quella di Tivoli, ben sapendo che i finanziamenti nazionali non arrivano ai destinatari in modo capillare e razionale, non può ignorare



le gravi difficoltà che affrontano tante famiglie per provvedere ai loro bisogni essenziali durante un periodo di durata incerta. Per affrontare questa situazione, l'Amministrazione Comunale, già prima dell'estate scorsa, aveva lodevolmente avviata una distribuzione di buoni per l'acquisto di beni di prima necessità e di farmaci, ma le disponibilità finanziarie non potevano far fronte alle reali esigenze. Da quella constatazione si è subito costituito e attivato un primo gruppo di concittadini aderenti a tre Associazioni: il Rotary Club, l'Ordine degli Avvocati e quello dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili i quali, dopo positivi confronti con referenti del Comune, hanno deciso di proporre una "Rete di Solidarietà" che ha preso il nome di *TIVOLI per TIVOLI*.

In breve la proposta è stata accolta da altre undici associazioni tiburtine: il Lions Club *Tivoli Host*, il Lions Club *Tivoli d'Este Guidonia*, l'Associazione Medica di Tivoli e Valle dell'Aniene, la Libera Università "Igino Giordani", l'A.S.D. "Andrea Doria" Pallavolo, la Confraternita di Misericordia di Villa Adriana, l'Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, l'Associazione Medici Cattolici, la Croce Rossa Italiana, il Rotaract Club di Tivoli, la Tivoli Onlus.

Già da settembre un'intensa promozione dell'iniziativa è stata avviata con presenze sui media, tramite convegni e materiale illustrativo, ma soprattutto attivando i rapporti personali che ai numerosi soci dei gruppi aderenti alla rete *TIVOLI per TIVOLI* sicuramente non mancano. Ora i primi risultati stanno arrivando, sono incoraggianti ma scontano una fase iniziale ovviamente lenta. Ma molto è ancora da fare perché dalla percezione degli accadimenti giornalieri abbiamo tutti la certezza che le necessità sono in aumento e lo stesso deve accadere per sostenere la solidarietà con le contribuzioni personali.

Allora l'appello che ne deriva, per chi vuole dare un aiuto, anche modesto è:

"Donate, donate, donate"!



AIUTACI AD AIUTARE

A causa del Covid-19 molte famiglie della nostra comunità stanno vivendo un periodo difficile.

SERVE IL TUO CONTRIBUTO

Tivoli per Tivoli, la nuova rete aperta di associazioni, rivolge un appello a tutti i tiburtini.



È facile, basta un bonifico intestato a: **COMUNE DI TIVOLI**
 IBAN: **IT 55A 03111 39450 00000012067**
 causale: **LIBERALITÀ EMERGENZA COVID 19**
 link: <https://www.comune.tivoli.rm.it/notizia/tivoli-per-tivoli/>



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Vivere e lavorare in tempo di pandemia

Limitazioni, rinunce, sistema sanitario in difficoltà, disperazione per una crisi economica che minaccia di travolgerci.

Collaboriamo rispettando le regole: insieme ce la possiamo fare.

di Vincenzo Pauselli

Dopo un'estate vissuta all'insegna del "tutto è ormai passato, riprendiamoci la nostra vita" siamo ripiombati nel buco nero della paura; il nemico che credevamo superato e vinto è tornato ad aggredirci con più violenza di prima, obbligandoci a prendere coscienza della gravità del momento e ad adottare rigide contromisure che si spera siano adeguate.

In questa seconda e prevista ondata, il numero crescente dei contagi evidenzia come impreparazione e leggerezza comportamentale di molti, hanno permesso al virus di circolare, contagiare, uccidere. Assorbito lo shock del lockdown di questo inverno, la nostra vita sta cambiando ancora una volta, costretta a imporsi nuovi ritmi e un diverso modo di rapportarsi con gli altri: dal lavoro, alla scuola, alle relazioni sociali, fino a modificare il nostro comportamento nell'ambito più strettamente privato. Rinuncia alla socialità rappresentata da due mani che si stringono, niente più baci e abbracci tanto cari a tutti noi, niente incontri a cena con gli amici per condividere momenti di convivialità, e poi lo stress crescente per le difficoltà economiche che potrebbero travolgere l'intero sistema.

Le associazioni impegnate in attività di volontariato nel sociale hanno dovuto rivedere, non senza difficoltà, le loro modalità operative sia nella forma che nella sostanza. Nello specifico il club Lions Tivoli Host, sospesa ogni attività esterna di contatto fino a data non facile da immaginare, ha continuato a lavorare impegnandosi nella raccolta fondi a favore di chi ha bisogno. Un primo contributo è andato alla rete di solidarietà "Tivoli per Tivoli" promossa dall'amministrazione comunale: «Questa rete – spiega il Sindaco Giuseppe Proietti – esplica la sua ragione di esistere nell'unire le forze per i più deboli e donare per aiutare chi ha subito e ancora subirà, purtroppo, le conseguenze economiche e sociali della crisi. Sono molti i Tiburtini che avranno bisogno di un sostegno economico, perché non potranno portare avanti le loro attività, o non avranno affatto riaperto dopo la fine del lockdown. Ringrazio, quindi, di cuore il Lions club Tivoli Host per la sua donazione al Comune di Tivoli con la consegna di un simbolico assegno di 400 euro che andranno ad arricchire la somma raccolta sinora. Faccio un appello – conclude il Sindaco – a tutti coloro che

sono nelle condizioni di donare qualcosa, a farlo tramite bonifico all'Iban del Comune di Tivoli» (IT55A 03111 39450 000000012067).

Un secondo contributo, indirizzato alla Caritas Diocesana Tivoli, è stato consegnato al direttore Virgilio Fantini che afferma: «L'emergenza Covid-19 ha raddoppiato il numero dei nuovi poveri del nostro territorio che da oltre sette mesi sono impegnati in una battaglia quotidiana con conti e bollette da pagare. Abbiamo in carico 9.000 famiglie e distribuiamo 160 pacchi alimentari al giorno, decine di tonnellate di viveri di varia natura acquistate grazie ai fondi dell'otto per mille della Chiesa cattolica; a ciò va aggiunta l'attività delle due mense che riescono a distribuire 220 pasti caldi al giorno». Si è infine rivolta l'attenzione verso la casa famiglia "Casetta Lauretana" dove vengono accolti bambini con alle spalle una situazione familiare, economica e sociale, difficile e compromessa. La struttura, guidata dal dott. Carlo Ricci, dispone di un ampio spazio esterno utilizzabile per attività sportive, educative e ricreative. Il Tivoli Host ha voluto contribuire al completamento del parco giochi attrezzato, necessario per la socializzazione dei piccoli.

Da diversi mesi, tra confusione e ritardi, la pandemia ha preso il controllo della nostra vita alimentando ansia, paura, incredulità e soprattutto sgomento nel comprendere la fragilità del nostro mon-

do "civilizzato". A questo proposito interessante è il pensiero del prof. Umberto Galimberti, filosofo e sociologo: «Ci troviamo nella condizione in cui tutta la nostra modernità, la tutela tecnologica, la globalizzazione, il mercato, insomma tutto ciò di cui andiamo vantandoci e che in sintesi chiamiamo progresso, si trova improvvisamente a che fare con la semplicità dell'esistenza umana. Siamo di fronte all'inaspettato: pensavamo di controllare tutto e invece non controlliamo nulla nell'istante in cui la biologia esprime leggermente la sua rivolta». In momenti tanto drammatici è facile cadere in una malinconica prostrazione emotiva; per evitare che il distanziamento fisico raccomandato diventi isolamento sociale, abbiamo dovuto imparare a servirci di strumenti alternativi per restare connessi; i social media sono diventati una parte essenziale del nostro modo virtuale di comunicare. Il problema da qui in poi sarà di continuare ad avere una relazione sociale secondo natura, in cui un uomo incontra un uomo e non l'immagine di un uomo in uno schermo.

Sotto la spinta di questi eventi straordinari dobbiamo reinventarci riscoprendo la responsabilità individuale, consapevoli del fatto che nessuno è protetto. Contribuire alla diffusione del virus non rispettando le regole, è un insulto nei confronti di chi, pur rispettandole, ha dovuto chiudere l'attività. Rinunciamo a qualcosa oggi per continuare a goderne in futuro.



Il presidente Coresi, con il socio Bencardino, consegna l'assegno al sindaco Proietti



LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

La forza del volontariato

Le associazioni di volontariato, oggi più che mai, sono una forza viva, impegnata sul territorio nel cercare di risolvere i problemi che questo caotico momento storico ha maggiormente evidenziato. I Lions sono parte di una realtà più grande, che nasce oltre un secolo fa dal sogno ambizioso del suo fondatore, Melvin Jones, il quale riteneva la solidarietà sociale dovere morale di chi è più fortunato, dovere che si deve esprimere in concreto, mettendo a disposizione della comunità le proprie capacità e risorse.

I Lions si sono adattati nel corso degli anni al mutamento della società, per rispondere sempre e compiutamente alle richieste delle comunità, a livello territoriale e internazionale.

I club operano sul proprio territorio cercando di essere di supporto alle istituzioni, ma sono chiamati anche a essere parte attiva in progetti di livello internazionale, nell'ambito delle aree di intervento condivise da tutti i soci presenti in più di 200 Paesi e in tutte le aree geografiche del pianeta (sono considerate cause umanitarie globali il diabete, la vista, la fame, l'ambiente e il cancro pediatrico).

L'agire dell'associazione è il frutto del contributo attivo di ogni singolo Lion, del lavoro di tante persone che spontaneamente si mettono al servizio della comunità: i risultati assumono un diverso e più importante significato nella collaborazione con le istituzioni del territorio e, in particolare, con i servizi sociali. Le informazioni e l'appoggio che ci vengono dati consentono un raggio d'azione più vasto e una maggiore incidenza sul territorio.

Se è vero che "dove c'è un bisogno, c'è un Lion", è ancora più vero che da questa richiesta di collaborazione nascono risultati concreti e mirati. E allora sono i fatti e le cifre a parlare e il modo migliore per farci conoscere ai più, nonché per calamitare persone di buona volontà che vogliano condividere la nostra azione e il nostro intervento, è parlare di ciò che riusciamo e sappiamo fare. Noi ci siamo, operiamo, diversifichiamo, partecipiamo, collaboriamo... con la consapevolezza e la responsabilità del ruolo che può avere un'associazione come la nostra nella Società.

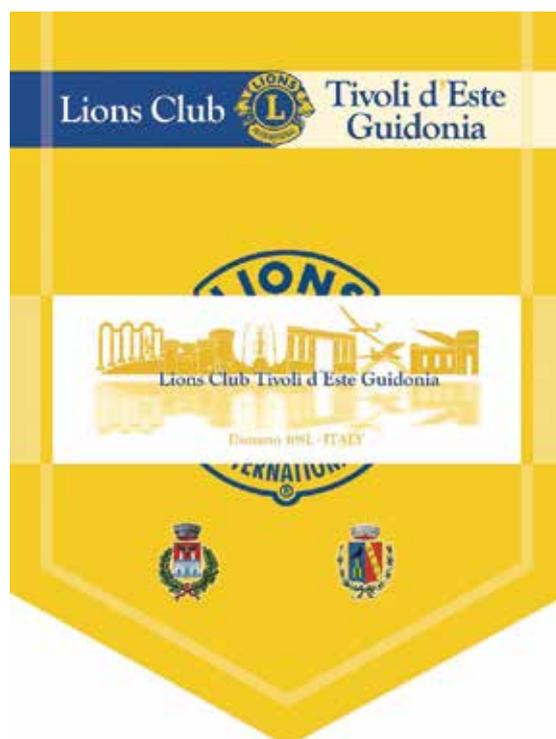
Non per niente il nostro simbolo è il leone, che da sempre è l'immagine di ciò che è grande, forte, coraggioso.

Lo stretto rapporto con le istituzioni (veicolo d'informazione e segnalatore di necessità) è vitale per aiutarci a svolgere al meglio il nostro lavoro, specie in un momento di grave sofferenza economica e sociale come quello che stiamo vivendo.

Agire in sinergia con le istituzioni e con la società civile consente di dare vita a una vera organizzazione, un aiuto reciproco, un meccanismo mirato e capillare.

Nello stesso tempo fa conoscere meglio l'operato e le possibilità di un'associazione come i Lions che, nel corso di anni di presenza e di lavoro (con inizia-

tive piccole e grandi in campi diversi) ha saputo creare un'immagine di serietà, disponibilità e fiducia, facendo comprendere che il nostro scopo è esserci, ma soprattutto fare: il nostro impegno non viene meno neanche nei giorni di questa pandemia, che tutto ha rallentato e reso tutto più difficile.



1° Memorial "Luigi Rosati"

Sabato 17 e domenica 18 Ottobre u.s. sui campi dell'*Empolum Sporting Club* ha avuto luogo il 1° Memorial in ricordo di Luigi Rosati a favore del Villaggio Don Bosco. La famiglia sentitamente ringrazia tutti coloro hanno partecipato, giocatori, pubblico, organizzatori e i tanti amici intervenuti. All'anno prossimo!





GRUPPO SCOUT AGESCI TIVOLI 1

Il gruppo scout riprende le sue attività

di Chiara Saviano

Anche quest'anno le nostre attività si sono aperte con la consueta uscita dei passaggi il 26 e il 27 Settembre: era ormai il momento per diversi ragazzi di lasciare gli amici di una Branca per iniziare una nuova e avvincente esperienza in compagnia dei più grandi, in una

nuova Branca. Purtroppo, a causa della pandemia, non abbiamo potuto vivere il tutto come gli anni precedenti, ma non ci siamo dati per vinti!

Ci siamo divisi in gruppi e, mentre i bambini e i ragazzi hanno svolto le loro attività a Monte della Croce e alla su-

ghereta, noi ragazzi più grandi del clan ci siamo recati a Fonte Bologna. Il sabato pomeriggio hanno avuto luogo le diverse cerimonie dei passaggi: i bambini più piccoli del branco hanno dovuto salutare i componenti ormai grandi che hanno iniziato una nuova esperienza all'interno del reparto, mentre i membri più grandi del reparto hanno iniziato un nuovo cammino all'interno della nostra comunità.

I motivi che li hanno spinti a continuare il loro percorso possono sembrare scontati, ma per molti di noi ormai il gruppo scout è diventato come una famiglia ed è veramente difficile da abbandonare.

Con questi nuovi ragazzi all'interno del clan eravamo quindi pronti a partire per fare ritorno a Tivoli. Sfortunatamente le condizioni climatiche non erano delle migliori, ma "la guida e lo scout sorridono e cantano anche nelle difficoltà"; così, nonostante la pioggia incessante, ci siamo messi in cammino. Durante tutta la strada non ci siamo lasciati abbattere dalle condizioni meteo e abbiamo continuato a camminare con lo zaino sulle spalle, chiacchierando e cantando per cercare alleggerire la tensione e il peso della fatica. Una volta arrivati eravamo zuppi di pioggia e stanchi, ma comunque contenti e con il sorriso sul volto.

Dopo tre settimane, il 17 Ottobre, noi ragazzi più grandi eravamo di nuovo tutti pronti a partire per una nuova avventura. Questa volta la nostra meta era San Vittorino e le sue bellissime cascate. Purtroppo le norme per tenere sotto controllo il numero dei contagi dovuti al Covid-19 con il passare del tempo diventano sempre più rigide e abbiamo dovuto prestare molta più attenzione a tutto quello che facevamo.

Nonostante questo, ci siamo messi subito in marcia per poter arrivare ai Colli di Santo Stefano, montare le tende e fare attività prima che facesse buio. Il tempo è trascorso molto velocemente e senza neanche accorgercene ci siamo ritrovati alle 2, in piena notte, tutti insieme intorno al fuoco a scherzare e parlare del più e del meno. È sempre bello, nonostante la stanchezza, passare del tempo con le persone a cui si tiene, specialmente vicino a un fuoco sotto un cielo stellato.

Il mattino seguente ci siamo alzati di buon'ora pronti per affrontare una nuova giornata e, con il nostro solito zaino in spalla, ci siamo incamminati verso San Vittorino attraversando la stretta gola del fosso di Ponte Terra, un ambiente naturalistico unico e spettacolare. Subito dopo la messa siamo ripartiti per andare a vedere le cascate, dove ci siamo poi fermati a pranzo. Un posto bellissimo nella sua semplicità.



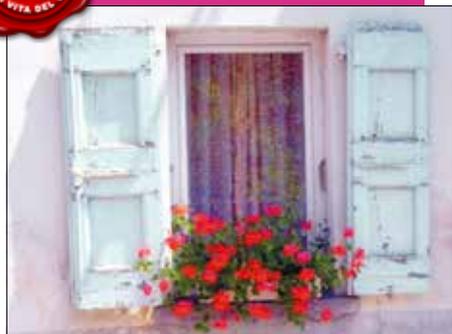
Le cascate



Ponte Terra



Una finestra



sul Santuario

Novembre è il mese tradizionalmente legato alla commemorazione dei defunti. Nell'Eucarestia, la Chiesa ricorda chi ci ha preceduti nell'incontro con Dio, ma in questo periodo la loro memoria è più forte e sentita. Pregare per i nostri cari è credere che esiste una vita, oltre a questa, dove incontreremo il Signore. Gli Amici di Quintiliolo, fin dalla loro Istituzione (1966 - ndr), ininterrottamente, ogni anno, hanno commemorato i soci scomparsi con una ce-

ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

Una preghiera per una mancata celebrazione

di P.G.

rimonia solenne. Un modo per onorare e sentire vicine le persone che sono state compagne di vita nel comune impegno e nell'amore per la B.V. Maria e per il Suo Santuario.

Nelle attuali contingenze dovute alla pandemia da "covid-19", tenuto conto anche dell'età dei soci e dell'impossibilità di consentire a tutti la partecipazione, si è convenuto di ricordarli attraverso questo *amico* Notiziario nei modi consueti e con questa bella preghiera di P. Davide Maria Turoldo:

*«Non ti chiediamo, Signore /
di risuscitare i nostri morti, /
ti chiediamo di capire la loro morte /
e di credere che tu sei il Risorto: /
questo ci basti per sapere / che, pure*

*se morti, viviamo /
e che non soggiaceremo / alla morte
per sempre. Amen».*

Un ricordo semplice, ma carico di significato, perché affida i nostri amici alla misericordia di Dio e alla speranza cristiana che siano con Lui in paradiso, nell'attesa di ritrovarci insieme in quel mistero di amore che non comprendiamo, ma che sappiamo essere vero.

Uniamo alla preghiera i fedelissimi butteri, coloro (tanti...) che in queste drammatiche giornate funestate dalla mortale ferita del coronavirus, si sono spenti in solitudine e i famigliari delle vittime privati dell'umana vicinanza, l'abbraccio e la parola di conforto dei propri cari e degli amici.

**PER I NOSTRI AMICI SOCI CHE CI HANNO PRECEDUTO CON IL SEGNO DELLA FEDE
E SI SONO ADDORMENTATI NELLA SPERANZA DELLA RESURREZIONE:**

MONS. SIGISMONDO D'ALESSIO - DON NELLO DEL RASO - MONS. ADRIANO ROVISCALDO TOTO
P. MICHELE DAL DIN - P. SILVESTRO MONTEDEURO

ANASTASI ETTORE	DEL PRIORE ALDO	PARMEGIANI LUIGI
BACECCI EDINO e EMMA	DIONISI FANTINI AURORA	PARMEGIANI ANTONIO
BAMBINI AUGUSTO	ELETTI ENO	PASCUCCI ALFREDO
BERNARDINI LILIO e GIANSAANTI ANNA	FANTINI MARIO	PASTENA ANGELO
BERNONI PIERINO e CLELIA	GIANGIORGI NICOLINO	PETROSELLI ANTONIO
BITOCCHII BINA	GIOFFREDA LIBERA	POGGI BRUNO, MEIRE e IGINO
BONAMONETA LUIGINA	JACOBUCCHI DOMENICO	POMELLI LUCIO
BRAVETTI ANTONIO e PAOLO	LOLLI di LUSIGNANO EUFEMIA	PRESTI PIERINA
CAPONERA ITALO	GARBERINI PIETRO e ALGERICA	PROLI CRESCENZIO
CAPONETTI VELIANO	MAMMI' CESARE	RECCHIA OSVALDO, VANDA e CLAUDIO
CECCHETTI EDMONDO	MANCINI ADALGISO e RENZO	RICCARDI ENRICO
CECCHETTI FILIPPO e ANNA	MANCINI WILMA	ROMANZI GIOVANNI
CERQUATTI RENZO	MARIOTTI CARLO	ROSA VIRGILIO e ADRIANA
CERREONI AMLETO	MARIOTTI EDOARDO	SABUCCI GUGLIELMO e ULISSE
CHICCA ENZO	MASTRODDI GINO	SCIPIONI GIOVANNI e CONCETTINA
CIPRIANI FRANCESCO e TERESA	MEUCCI CARLO	SPLENDORI NELIDE
CIPRIANI MANCINI ISAURA	MONTAGNA NICOLA e FILIPPO	STEFANINI GIUSEPPE
COCCANARI GUSTAVO	MUMMOLO GIUSEPPE	TASSI BELLINO
COCCANARI MARIA CRISTINA	NATALI RICCIARDO	TOTO GIOVANNA
COFINI MARCELLO	NOVELLI UMBERTO	TROIANI MARIO
CONVERSI GIOVANNI e LUCILLA	PACIFICI RENZO e TOMMASO	VERGELLI LAURA
CUTULLE' ANTONIO e SANTA	PACIFICI ELVEA	ZITO BRUNO

Visitate il sito www.amicidiquintiliolo.it - 6.691 visitatori da tutto il mondo



CENTRO ANZIANI POLIVALENTE "EMPOLITANO"

I centri di aggregazione in tempo di distanziamento sociale

di Domenico Petrucci

Con la discesa della curva epidemica di questa estate e la ripresa, quasi normale, delle scuole e di tutte le attività produttive, avevamo sperato che, nel mese di ottobre, sarebbe stato possibile riaprire i centri di aggregazione e socializzazione per anziani e riprendere almeno alcune delle attività normalmente svolte.

Con tale speranza, nel nostro Centro, si erano già messi tutti al lavoro, predisponendo le eventuali misure di sicurezza e operando affinché le attività individuate si potessero svolgere nel pieno rispetto delle misure precauzionali.

Al drastico peggioramento della situazione, deluse le nostre aspettative, siamo stati costretti a rimandare tutti i programmi.

Il Presidente del Comitato di Gestione, Antonio Di Giuseppe, aveva progettato ed effettuato gli adattamenti logistici per adeguare il Centro alle esigenze imposte dal Coronavirus e alle conseguenti disposizioni governative ma ora, alla luce dell'attuale situazione, è tutto rimandato e si avverte, non solo nel nostro Centro, un senso di rammarico e di frustrazione, che si fa fatica a superare. Per i centri di aggregazione

e socializzazione parlare di distanziamento sociale è ovviamente negare la ragion d'essere.

Gli anziani sono stati colpiti sia direttamente dal virus, per le loro patologie pregresse che li rendono vulnerabili, sia per le norme di contenimento del contagio, che hanno indotto a un distanziamento, non solo sociale, con il grave disagio e sofferenza di dover rinunciare all'abbraccio di un figlio o di un nipotino e persino alla compagnia e alla stretta di mano degli amici, con un'accentuazione del senso di solitudine e, in molti casi, di abbandono.

Guardare ora i Centri anziani è alquanto deprimente, dove c'erano vita, balli, spettacoli e tante attività, ora c'è solo silenzio, mentre la memoria corre alle belle serate, con allegre riunioni conviviali, rallegrate dalla musica.

E alla mente tornano anche i ricordi delle tante manifestazioni in cui il presidente comunicava, con orgoglio, il successo delle varie iniziative e sollecitava tutti alla collaborazione, all'amicizia e al reciproco rispetto mentre il vice presidente esponeva, con dovizia di particolari, l'evento del giorno. Costante e gradito poi, l'intervento del Presidente

del Comitato di garanzia che si soffermava sul significato delle varie manifestazioni, mettendone in evidenza gli aspetti storici e culturali.

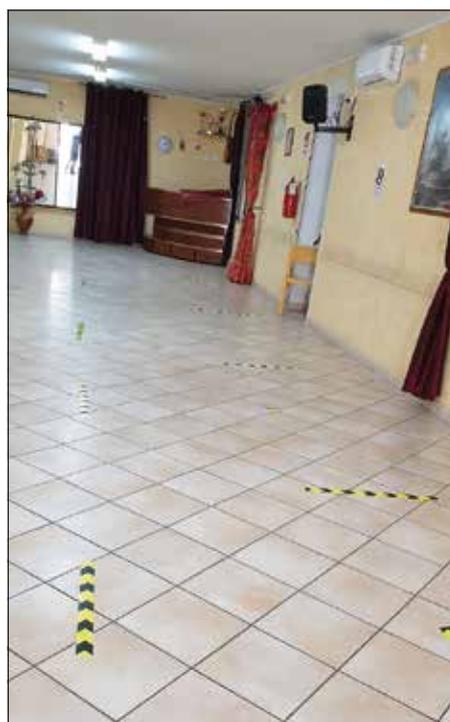
Ora stiamo facendo una difficile esperienza, ma non dobbiamo assolutamente perderci d'animo, riusciremo a uscirne fuori specialmente se ciascuno di noi farà la sua parte con comportamenti responsabili e improntati al rispetto delle direttive.

Fa male, in tale situazione, dover rilevare alcuni fatti che ci danno la misura della disperazione che regna in alcuni strati della popolazione, come il furto, operato da ignoti, ai danni del Centro anziani di Villa Adriana, che si sono introdotti nello stesso per ben due volte: ad aprile portando via la somma raccolta con il rinnovo del tesseramento e a settembre, per fortuna senza conseguenze, procurando solo danni.

Nell'invitare tutti alla massima prudenza, esorto, in particolare gli anziani, a non perdere la speranza ed essere di esempio ai giovani con il loro comportamento prudente e responsabile.

Torneremo al nostro Centro, a tutte le attività che la difficile esperienza ci sta facendo rimpiangere e, certamente, con una maggiore consapevolezza del valore della solidarietà, della socializzazione e dell'amicizia.

È una battaglia, quella che stiamo combattendo, che dobbiamo vincere tutti insieme, restando distanziati fisicamente, ma uniti, compatti e solidali, sempre con maggiore impegno, per un futuro sereno, come individui e come comunità.



Inviare il materiale da pubblicare entro il giorno 10 di ogni mese alla casella di posta elettronica redazione@notiziariotiburtino.it



CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Tivoli
Sottosezioni di Guidonia-Montecelio e Subiaco



#SviluppoSostenibile

Anche il CAI in favore di uno sviluppo attento alla sostenibilità ambientale e sociale

di Loredana Sarrantonio

Giunto, oramai, alla quarta edizione, dal 22 Settembre al 8 Ottobre 2020, si è svolto il "Festival dello Sviluppo Sostenibile", la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare il programma d'azione dell'ONU, Agenda 2030, centrando i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il festival è organizzato dall'ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, rete di organizzazioni della società civile italiana sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, insieme ai suoi oltre 270 aderenti, tra cui anche il Club Alpino Italiano. Info: <https://festivalsviluppосostenibile.it/2020> ; <https://unric.org/it/agenda-2030/>

Nonostante le problematiche organizzative imposte dalla pandemia di coronavirus, sono stati svolti oltre 800 eventi in Italia e decine di iniziative all'estero, con il coinvolgimento anche delle sedi diplomatiche italiane e degli istituti di cultura all'estero: convegni, seminari, workshop, mostre, spettacoli, eventi sportivi, presentazioni di libri, documentari e molto altro ancora.

Tra queste iniziative, sabato 3 Ottobre 2020, si è svolto, ad Amatrice, il convegno *Il sentiero Italia CAI per uno sviluppo sostenibile*, evento, organizzato dal CAI, all'insegna della sostenibilità e del cammino lento; un'occasione speciale, a due anni dal ripristino del Sentiero Italia CAI, per approfondire i diversi aspetti ambientali e turistici e le prospettive di sviluppo del percorso



escursionistico che unisce l'Italia in un unico abbraccio con i suoi oltre 7 mila chilometri di percorso.

Dopo questa premessa di ampio respiro, ma funzionale a individuare le possibili prospettive che la montagna può offrire quanto a integrazione dei principi della sostenibilità sociale e ambientale, torniamo alla nostra realtà associativa sezionale, anticipando le attività outdoor dei prossimi mesi, la cui possibilità di svolgimento sarà necessariamente subordinata alle disposizioni in materia di contenimento dell'epidemia da coronavirus.

NOVEMBRE

Sabato 21: Urban Trek dal Colosseo agli Acquadotti di Claudio - Roma

Domenica 22: Conventillo - monti Lucretili dal campo sportivo di S. Polo dei Cavalieri

Domenica 29: Traversata da Palombara Sabina a Prato Favale per monte Gennaro

DICEMBRE

Domenica 6: urban trek - Tivoli

Domenica 6: Monastero S. Scolastica, S. Donato

Martedì 8: La tradizione del Presepe, località "La Troscia", monti Lucretili

Sulla base delle analoghe premesse, le iniziative culturali previste nel mese di dicembre, in occasione della GIM - Giornata Internazionale della Montagna, e il consueto pranzo sociale di fine anno, al momento, sono stati sospesi pur nell'auspicio di poterli organizzare al più presto con sempre maggiore energia ed entusiasmo.

Energia ed entusiasmo che hanno contraddistinto le recenti attività escursionistiche. I nostri soci Corrado, Paolo e Giancarlo hanno organizzato due escursioni intersezionali: il 27 Settembre con il CAI di Castelli (TE), sui

loro territori e il 25 Ottobre con il CAI di Alatri (FR) sui sentieri del monte Sterparo; di seguito un breve appunto di Corrado Consales sull'escursione dell'Anello del Gravone, nel territorio teramano: «Giornata piovosa con clima freddo. Partenza dal Rifugio Enrico Faiani, sede della sezione CAI di Castelli. Il percorso è stato quasi esclusivamente percorso all'interno del bosco di splendidi faggi e ha coinvolto i partecipanti in una serie di sali scendi più o meno impegnativi che hanno condotto il gruppo in alcuni luoghi di grande interesse. In particolare, viene segnalata la sconvolgente visione del tratto boschivo profondamente segnato dagli evidenti segni della terribile slavina che nel gennaio 2017 ha travolto la zona; altro luogo che, per altri motivi ha colpito i partecipanti, sono state le suggestive Gole dell'Inferno Spaccato, dove attraverso un poco agevole anfratto ci si è immessi in una profonda fenditura inserita tra due alte roc-



Escursione Anello del Gravone del 27 Settembre 2020 - intersez. CAI Castelli.



ce verticali che quasi sembrano chiudersi addosso all'attonito osservatore. Una volta usciti dalle gole, il gruppo, sapientemente guidato dai responsabili del CAI di Castelli, ha continuato il sentiero ormai accompagnato da una pioggia che nel tempo si è fatta sempre più fitta e insistente.

Una volta asciugati e cambiati all'interno del bellissimo rifugio, fiore all'occhiello della sezione CAI di Castelli, tutti i partecipanti, in un clima di assoluta convivialità, hanno pranzato con golose specialità locali. Al riguardo della piacevole giornata, si sottolinea la calorosa accoglienza e gentilezza dimostrate dagli amici del CAI di Castelli, i quali, prima dei saluti e dei ringraziamenti, su esplicito invito dei nostri partecipanti, in un'ottica di gemellaggio volto alla condivisione di altre iniziative, hanno promesso di rendere visita al CAI di Tivoli che organizzerà un'escursione sul territorio dei monti Tiburtini».



Escursione sul monte Sterparo del 25 Ottobre 2020 - intersez. CAI Alatri.

Domenica 4 Ottobre, anello del Monte Soratte - tour degli Eremi; di seguito, il racconto del socio Sante Garofalo: «*La Montagna Sacra, così la chiamano gli abitanti del posto. 34 partecipanti per questa escursione semplice ma non banale. Dopo aver attraversato l'intero "percorso vita" ci siamo inoltrati nel bosco di lecci fino a raggiungere la "Casaccia dei ladri". Percorrendo la cresta abbiamo raggiunto la sommità del Monte Soratte sulla quale è edificato l'Eremo di San Silvestro che abbiamo potuto apprezzare in tutta la sua bellezza grazie alla sapiente esposizione della nostra guida Dalila. L'escursione è proseguita in direzione dell'Eremo di Santa Maria delle Grazie, purtroppo chiuso, e successivamente nel diroccato Eremo di Sant'Antonio. Il tour si è concluso con la visita all'Eremo di Santa Lucia. Per ingannare l'attesa che ci separava dalla visita pomeridiana al Bunker ci siamo concessi un ottimo pasto luculliano a km. zero, anzi, a detta del gestore, a metri zero. La giornata si è conclusa con la visita al Bunker della quale ogni descrizione è superflua, basti sapere che la visita, che in genere ha una durata di circa*

90 minuti, nel nostro caso, grazie alla passione competenza e trasporto della guida Gregory, il Presidente dell'Associazione Bunker Soratte, dopo tre ore eravamo ancora estasiati nell'ascoltare i suoi racconti».



Anello del Monte Soratte - tour degli Eremi, del 4 Ottobre 2020.

Sabato 10 Ottobre, escursione da Livata a Jenne. Una magnifica passeggiata nel parco dei monti Simbruini, quando i boschi cambiano colore e si infiammano di una luce rosso-aranciata, le montagne si tingono di giallo ocra e l'autunno dà spettacolo regalando scenari a tinte dorate. A conclusione di questo viaggio cromatico nella natura, all'arrivo a Jenne, siamo stati calorosamente accolti dalla professionista Rita Molinari, addetta dell'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, che, per l'occasione, ha organizzato una piacevole visita del borgo Jennesino, con approfondimenti storici, folkloristici ed enogastronomici (foto in basso).

Sabato 17 ottobre: escursione al Rifugio Forca Resuni (m. 1952) nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise (PNALM); di seguito un breve resoconto della socia Paola Colizza: «*Uno tra i più classici percorsi ad anello nel PNALM, da Civitella Alfedena per la Val di Rose (sentiero II) passo Cavuto (m.1980) Rifugio Forca Resuni discesa per la Val Jannanghera (sentiero K6) fino all'omonima sorgente e da qui deviazione per il sentiero I4 per rientrare a Civitella Alfedena. Un'escursione che permette di vivere e ammirare il cuore del PNALM con le sue straordinarie bellezze e unicità, affacci sul*

lago di Barrea, dalle Faggete incontaminate rese ancor più belle dai colori autunnali agli anfiteatri rocciosi del Boccanera, i pini mughi, gli strapiombi sulla camosciara, le vette dello Sterpidalto, Capraro, Balzo della Chiesa, Petrosio, Iamiccio.

Non abbiamo avuto la fortuna di incontrare camosci o cervi in compenso abbiamo trovato la sorpresa della prima neve di stagione. Grazie ai partecipanti Augusto, Loretta, Roberto e Anna, il coraggio di alzarsi presto, percorrere molti km in auto, non farsi scoraggiare da un meteo non favorevole in montagna ripaga sempre!».



Sorgente Iannanghera, escursione Forca Resuni del 17 Ottobre.

Nel momento in cui viene redatto questo contributo, non è ancora disponibile la foto vincitrice del concorso fotografico di Ottobre. Ricordiamo che il tema del concorso fotografico, per il mese di novembre, è "Le escursioni della nostra sezione".

La nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della *Casa delle Culture e dell'Arte*, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata ed è aperta tutti i venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00, compatibilmente con le disposizioni in materia di contenimento dell'epidemia da coronavirus. Informazioni sulle attività della sezione, sono disponibili sul sito internet www.caitivoli.it e sulla pagina fb <https://www.facebook.com/caitivoli/>. Inoltre eventuali richieste e comunicazioni possono essere inoltrate alla seguente e-mail: info@caitivoli.it

Grazie a Corrado, Sante e Paola per i contributi informativi e fotografici alla redazione dell'articolo. Buon cammino.



Pianoro di fondi di Jenne, del 10 Ottobre - foto di gruppo delle socie.



Sotto i Cipressi



VALTERIO BITOCCHI

nato il
5 Febbraio 1930
morto il
26 Ottobre 2020

Ciao papà, pure tu te sei volato via, hai voluto raggiungere mamma. Senza di lei eri perduto, la volevi raggiungere al più presto e così in meno di un anno ti è venuta a riprendere. Anche tu te ne sei andato tra le mie breccia, avrei voluto fare qualcosa in più per alleviarti il dolore di quegli ultimi istanti, ma ormai era giunto il tuo momento. Sei stato il mio eroe, l'uomo più importante della mia vita, un uomo ineguagliabile per onestà, per umiltà e per amore verso gli altri. La famiglia è sempre stata al primo posto nei tuoi pensieri, i tuoi nipoti sono stati la gioia della tua vecchiaia e per loro sei stato e rimarrai un esempio di vita da seguire. Anche se ormai sono sola e sento un gran vuoto, so che tu e mamma finalmente vi siete ritrovati e ora continuerete la vostra vita insieme per l'eternità. Ti voglio bene papà, veglia su di me e sulla mia famiglia.

Patrizia

Anna Maria, Maurizio, Gaia e Gian Marco per il papà di Patrizia **BITOCCHI**.

Da Antonio una preghiera per **VALTERIO** da sempre amico tanto affettuoso quanto discreto.



In ricordo di ULDERICO SICA

La vita non è stata tenera con te, ma hai sempre lottato con grande coraggio, tenacia e fierezza. La tua saggezza, intelligenza e la tua schiettezza facevano di te una persona speciale che dava valore aggiunto a tutti noi, e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerti. La tua calma e la tua ironia, sempre espressa con animo benevolo, erano motivo di ilarità e risate specialmente quando era nostra madre a parlarne. Come non ricordare i vostri duetti, e la processione a casa sua la notte di Natale... Sei sempre stato un esempio anche per i nostri figli che hanno sempre avuto una grande stima di te, e che ora ti piangono come un fratello maggiore. Lascerei in ognuno di noi un grande vuoto, ciao Richetto, grazie di aver fatto parte della nostra vita.

I tuoi cognati
Tonino e Roberto

La Scuola Primaria del Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia" di Tivoli partecipa con affetto al dolore dell'insegnante Michela Ruggiero e della sua famiglia per la scomparsa del suocero signor **GRAZIANO ROSSI**.

MARIA CHIARA FORESI non è più accanto a noi, ma vive nei nostri cuori.
Giovanna e Valter con Gabriella,
Anna Maria e Cristina Panattoni



Per non dimenticare GIUSEPPE PORCELLI 1925-2020

Fra le cose che mi sono state d'aiuto nel vivere, un posto speciale spetta alla poesia. Ha rappresentato, con certezza, l'avvenire e la speranza dentro la scatola dei sogni, che ha custodito e nascosto, quasi per intero, tutta la mia vita. Questa passione, con quel "sentire" che accomuna gli uomini speciali, rende merito al poeta, all'artista, all'uomo, per quanto è riuscito a dare con il cuore e con la mente alla città di Tivoli. Una vita esemplare, spesa nell'informazione, la cultura, l'arte, la formazione e il mantenimento della tradizione. Ricordando papà, che ci ha lasciato nel mese di Settembre, ci sembra giusto e doveroso salutarlo con una delle sue tante poesie.

La Madonnina

*Sotto l'archetto / bianco e ingiallito,
da tremule candele illuminata,
ti guardo dolce, bella Madonnina
nella tua veste / tutta impolverata.
Non hai tesori / né diademi in testa,
non hai clamor di luci, / non hai festa.
Per questo mi piaci / Madonnina.
Mi piace quella ghiglia / della veste
che il tempo deve avere / consumato,
lasciando intravedere / quell'impasto
di gesso bianco, puro, / immacolato.
In fondo, Madonnina, / penso questo:
noi siamo entrambi / della stessa pasta,
l'aspetto un pochettino trasandato,
ricchezze, senza dirlo, / mai nessuna
il personaggio... / un poco trascurato.
Madonnina dell'archetto un po' ingiallito
Madonnina dal viso impolverato,
sei vera come noi, / da questo aspetto,
Tu povera Madonna, / io pover'uomo,
Tu santa / e io soltanto galantuomo.*

Un caro ricordo per **MARIA ANGELICA (Mariella) SPERANZA**.

Giovanna

Le famiglie De Marzi e Trevisan avranno sempre nel cuore il luminoso sorriso, la dolcezza e la serenità della carissima **MARIELLA SPERANZA**.

Caro **fratello** e cognata **FILOMENA**, cara mamma **LUCIA** e zia **SAULLINA**, il cuore non dimentica mai e anche se la vita ci ha separati resterete sempre nel mio cuore.

Tua sorella, figlia e nipote Anna

In chiusura di giornale apprendiamo della morte di **CLAUDIO GINOCCHI**. Siamo vicini alla Famiglia in questo momento di profondo dolore.

Don Benedetto e la *Redazione*

RENATO, ora tu ti trovi nel mondo dei buoni, mentre io sono qui a piangere la tua assenza; aiutami tu ad avere un po' di rassegnazione perché da sola non ce la faccio, grazie amore mio.

Tua moglie Rita

Le cugine Renilde e Silvana ricordano **BRUNA GASBARRI** venuta a mancare il 30 Ottobre 2020.



GIUSEPPE BARRACA (Paolo)

nato il
24 Novembre 1948
morto il
6 Novembre 2020

Caro **Paolo**, te ne sei andato così silenziosamente e inaspettatamente da lasciare un grande vuoto e un profondo dolore a tutti noi. Ci restano i bei ricordi di tanti momenti passati insieme; ti porteremo sempre nei nostri cuori. Ciao **Paolo**, riposa in pace!

*"Nessuno muore sulla terra
finché vive nel cuore di chi resta".*

Adriano Bonamoneta, insieme alle sorelle, i rispettivi consorti e i nipoti tutti, ricordano con immenso affetto il caro **Paolo**.



MIRIAM MONTANARI

Cara **Miria**, sei stata un angelo sulla terra e crediamo che sarai un angelo in cielo. Visto il tuo grande amore per i bambini, ci piace pensare che diventerai un angelo custode. Ricorderemo sempre il tuo sorriso aperto e cristallino. Siamo sicuri che ci proteggerai tutti da lassù.

I parenti



AMALIA DI PIETRI

Cara mamma, grazie per tutto quello che hai fatto per noi. Grazie a te abbiamo imparato il valore dell'onestà, dell'educazione e del rispetto. Ci hai accompagnato per molto tempo aiutandoci a diventare le persone che siamo oggi. Abbiamo fatto tanta strada insieme, affrontando le numerose prove della vita. Continueremo a percorrere la strada che ci hai indicato, sicuri che sarai sempre accanto a noi. Ci piace pensare che papà ti ha accolto a braccia aperte e che ora sarete nuovamente insieme, felici come siete sempre stati. Con amore.

I tuoi figli Elisena, Sergio e Massimo

4.11.2020 - Cara zia **AMALIA**, te ne sei andata così improvvisamente lasciando tutti i tuoi cari. Ti ricorderemo sempre con tanto affetto. Tua cognata Diana e famiglia Carlo Pichetti

Una S. Messa in memoria della nostra amata **AMALIA** da parte della cognata Angela, dei nipoti Roberto, Giuliana, Santino, Rita e Lucia.

Rosella Bonamoneta e famiglia in memoria di **AMALIA DI PIETRI**.

Il condominio di Via Francesco Bulgarini 92 ricorda con affetto il caro **ALVARO CIPRIANI**.

Luciana Di Nardo ricorda con infinito dolore la cara amica **ANTONIETTA PISCHEDDA**: "Riposa in pace, resterai sempre nel mio cuore".

Il condominio di Via Francesco Bulgarini 48 per Santa Messa in suffragio di **MARCELLO DIODATI**.



Caro **TERZILIO** e caro nipote **ROBERTO**, niente al mondo potrà colmare la vostra assenza; un profondo vuoto avete lasciato, ma penso che siete nel Paradiso e continuerete a vivere nel mio cuore e pensiero. Riposate in pace.

Tua moglie Anna e nonna e zia Luciana

In memoria della signora **TERESA**, mamma dell'insegnante Maria Ziantoni, le colleghe della Scuola Primaria del Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia" di Tivoli esprimono il loro affetto, la loro vicinanza e il loro cordoglio per la grave dipartita.

Margherita, Maria Antonietta e Mara sono vicine con tutto il loro cuore alla carissima amica Maria Ziantoni per la dolorosa perdita della mamma **TERESA**.

I nipoti Paolo, Luciano e Sesto Biagioli in memoria di **ANTONIA TESTI**.

In memoria di **NICOLINA CARMELA RUSSO** deceduta l'8 Ottobre 2020 a Tivoli.

Non fiori

Roberto e Giuseppina per una S. Messa in memoria di Angelo, Evelina e Francesco – Alla mia cara amichetta Angeletta Rocchi un eterno riposo. *Anna De Villa – Ornella Tito, Gioia e Grazia* in memoria di Iole Speranza e Salvatore Benedetti – *Gabriella* per una S. Messa per Giancarlo, Pierina e Fernando – *Mimma* per una S. Messa per Emanuela e Antonino – *Enza* per una S. Messa per Maria e Mimmo – Una S. Messa per Maria Rosa, Antonio, Giovanni e Fiorella – *Luigi Ruggeri* in memoria di Anna Maria Ruggeri – *Gabriella Speranza* in memoria di Elvio Speranza – *Rosella Anastasi* in memoria di Ettore Anastasi e Agata Tucci – *Lina Lattanzi* per una S. Messa per i suoi defunti – *Bianca D'Antoni* in memoria di Enrico e Angelo con amore – *I figli* per una S. Messa per Settimio e Maria Marianelli – *Le famiglie Settimio e Domenico Bernardini* in memoria di Mario Bernardini – *Maria* per una S. Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto – *Viviana Antolini* per S. Messa in suffragio delle anime delle famiglie Antolini, Altissimi, Censi e Proietti – *Stefano Pacifici* per una S. Messa in memoria di tutti i defunti della famiglia Pacifici – *La moglie Giuseppina e i figli* per una S. Messa in memoria di Luigi Giansanti – *Elvia con la sua famiglia* ricorda il caro Ignazio – *I figli* per una S. Messa per Vincenzo e Bina – *I figli* per una S. Messa per Ottorino e Luciana – *Liliana* per una S. Messa per il figlio Mario e per il marito Franco – *Scardella, Lucia, Irene e Aldo* per una S. Messa per Pierina Casali, Rosa Casali, Francesca D'Antimi, Filomena Carinci e Antonio Gerardi – Una S. Messa per Tognazzi Severino in occasione del suo compleanno, *la sua famiglia – La figlia* per una S. Messa in suffragio di Albino Panattoni – *Matilde, Anna e Olga Amarante* per una S. Messa per i genitori Maria e Renato e il fratello Gennaro – *Angela Spagna* per una S. Messa per Francesco – *Giovanna* per una S. Messa per i nonni Adolfo e Maria – *Biagio Mogliani* per una preghiera per la sua famiglia e per le anime del Purgatorio – *Bianca Borgia* ricorda con amore suo marito Pino, i genitori Toto, Annunziata e la zia Letizia.

Ricordati nell'anniversario

Enrico, Pino, Maria Antonietta con le loro famiglie ricordano con immutato affetto i genitori **FRANCESCO BITOCCHI** e **ANNA MARIA PAOLACCI** negli anniversari della loro scomparsa.

A un anno dalla scomparsa di mamma (**ANNA MODESTI**) e a un mese dalla comparsa di papà (**VALTERIO BITOCCHI**) li ricordiamo con affetto. 26.11.2020.

Patrizia, Manlio, Carlotta e Fabio Massimo

A trentotto anni dalla sua scomparsa, un pensiero a nostro nonno **GIANNETTO COCCANARI**, conosciuto attraverso i tanti e bei ricordi di nonna Antonietta.

Edoardo Maria, Francesco, Alessandro e Maria Vittoria

Per **PIERGIORGIO BRACCI**: nel 31° anniversario della scomparsa, lo ricorda la moglie Bruna.

Nel 10° mese dalla scomparsa di **DANIELA FALCIONI** la ricordano la mamma e la sorella.

In memoria di **PAOLA SEGATORI**, morta il 19.11.2018.

Il marito e i figli

7.11.1986 – 34 anni fa sei andato in cielo. Un ricordo per **FRANCO**.

Giovanna, Anna Maria, Cristina e Gabriella La famiglia Minati ricorda con grande affetto **ALDENA** e **ODOARDO** negli anniversari della scomparsa.

LINDA, tutti noi che ti abbiamo amato ricordiamo con tenerezza la grande simpatia, la generosità la forza morale ad ancora una volta ti abbracciamo e ti ringraziamo per l'amore che ci hai donato e tuoi cari.

Nell'immutato affetto la famiglia Trevisan la gentile e dolce signora **ALDENA BARUZZI MINATI**.

Violetta Minati ricorda con affetto la cara amica **LINDA TREVISAN** nell'anniversario della scomparsa.

Barbara, Giuseppe e Francesco in ricordo della cara **LINDA**, sempre nei nostri pensieri.

Nel 3° anniversario della sua dipartita (20.11.2017), la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti ricordano a quanti lo conobbero **FRANCO PASCUCCI**: caro papà, passano gli anni, ma il vuoto che hai lasciato è lo stesso identico di quel giorno, quando il Signore ti ha chiamato a sé dal Cielo proteggici.

Emanuela

I figli nel caro ricordo di **MARIA** e **FLAMINIO** nei giorni dei loro anniversari.

NEDDA, amore mio, te ne sei andata in una notte buia e piovosa di un novembre qualsiasi erano 18 ore, 25 giorni, 4 mesi e 62 anni che le nostre vite si erano unite e mai nella mia lunga e ora solitaria vita. Avevo ricevuto un dono così grande, sono trascorsi due anni e il vuoto apertosi allora è diventato incolmabile, sento ancora aleggiare per casa la tua presenza, a volte sento la tua voce che mi chiama e la sensazione è così viva che per un istante mi meraviglio di non vederti; sento ancora le tue domande "Mi ami? Mi hai mai tradito? Neanche col pensiero?", domande che mi hai rivolto numerose volte nella nostra vita in comune. Mi rimane un unico grande rim-

pianto: quando te ne sei andata io non c'ero e questo non me lo donerò mai. Prego sia vero quello in cui tu credevi "Ci rivedremo in un altro tempo e in un'altra dimensione" nel frattempo ripenso giornalmente ai nostri ricordi di una lunga vita insieme. Ciao **NEDDA** e arrivederci forse.

Gianni

Il 16 ottobre, a 7 anni della scomparsa di **QUIRINO BUCCIARELLI**, lo ricordano con amore la moglie il figlio e famiglia.

La moglie e i figli per una S. Messa per **ANTONIO** nel 20° anniversario della morte.

La moglie e le figlie in memoria di **MARCELLO DESIDERI** nel 9° anniversario della morte.

Rosita in ricordo dei genitori e del fratello **RENATO**.

Emilio in memoria dei genitori, dei fratelli, della sorella e della cognata.

I figli in memoria di **RITA** e **FERNANDO SAVINI**.

La famiglia nel ricordo di caro **ALFONSO** e **WALTER IMPERIALE**.

20.11.2013 - **MARCELLO** caro, gli anni di vita vissuta insieme con tanto amore sono stati belli e felici, ma la tua assenza per me è ancora un profondo dolore e tanto vuoto. Nonostante tutto il tuo ricordo è sempre vivo e immutato.

Tua moglie Nicolina

Antonio, Otello, Rita e famiglia per la cara zia **LIDIA** e **SETTIMIA** per il loro anniversario della scomparsa: "Siete sempre nelle nostre preghiere".

Mariella e Gabriella in memoria di **ELVIO SPERANZA**.

Anna Di Nardo ricorda nelle sue preghiere tutti i suoi defunti.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana



Scheda n° 166

Sezione: Sibilla Tiburtina

di Roberto Borgia

LE SIBILLE DI RAFFAELLO

(seconda parte)

Riguardo alle “Sibille” di Raffaello, presenti nell’affresco della Cappella Chigi, in Santa Maria della Pace a Roma, viene spontaneo il riferimento al più importante ciclo di affreschi che abbiamo nella nostra città, opera del cosiddetto “maestro di Tivoli” nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista presso l’Ospedale. Sono raffigurate, nel sottarco del presbiterio, proprio le Sibille che partendo da sinistra e salendo sono: Agrippa, Tiburtina, Cumana, Samia, Eritrea, Cumaea e scendendo verso destra: Persica, Libica, Delfica, Hellespontina, Phrigia ed Europa. Le profezie iniziano all’interno del medaglione per proseguire di sotto a esso. La corrispondenza tra le profezie delle Sibille e quelle date dal domenicano *Philippus de Barberis* (Filippo Barberi) nelle sue *Discordantiae Sanctorum doctorum Hieronymi et Augustini, et alia opuscola*, pubblicato a Roma il 1° dicembre 1481, che conteneva anche *Sibyllarum de Christo vaticinia: cum appropriatis singularum figuris*, porta a datare questi affreschi del presbiterio agli anni successivi, il 1483, per la committenza della confraternita di S. Giovanni Evangelista.

In questa descrizione canonica delle Sibille troviamo “Sibylla Tiburtina non multum senex” e lo stesso Varrone la elenca per ultima, come la più giovane, perciò non può essere assolutamente quella all’estrema destra nell’affresco di Raffaello. Così troviamo scritto, per esempio, in *Raffaello, la sua vita e le sue opere* di G.-B. Cavalcaselle e J.-A. Crowe, II, Firenze, 1890, p. 246, nota 1: «La Sibilla Cumana, per quanto noi sappiamo, era assai vecchia, e tale la figurò il Buonarroti nella Cappella Sistina; questa di Raffaello è invece una giovane. Per cui, o gli scrittori errano



nel nome di questa Sibilla, o Raffaello si allontanò dal tipo tradizionale facendone una giovane. Tra le quattro Sibille rappresentate in questo affresco, quella che più si avvicina al tipo tradizionale della Cumana, sarebbe la vecchia Sibilla, che trovasi ultima all’altra estremità, seduta di riscontro a questa [di riscontro cioè alla prima di sinistra]». Anche lo studioso tedesco Leopold David Ettlinger (1913-1989) nel suo breve saggio “A note on Raphael’s Sibyls in Santa Maria della Pace”, pubblicato sul “Journal of the Warburg and Courtauld Institute”, volume 24, n. 3/4 del 1961, pp. 322-323 rilevò che l’attuale identificazione delle Sibille era settecentesca, individuando egli invece la Sibilla Cumana come l’ultima da destra. Rileviamo che già all’epoca di Raffaello si tendeva ad attribuire il nome di Cumana proprio all’ultima da destra e

alla Tiburtina quella a essa contigua. Ne è prova l’opera “*Sibille Tiburtina et Cumana*”, di Marcantonio Raimondi (1480-1534), contemporaneo di Raffaello (1483-1520), incisa a bulino da un anonimo e databile dal 1515 al 1550.

Chi meglio di Raimondi e dell’anonimo incisore contemporaneo o posteriore di pochi anni poteva imporre un nome più preciso alle due figure che compaiono nell’affresco “Sibille e Angeli” del divino urbinato? Certo Raimondi ritrasse le due Sibille con molta libertà: innanzitutto sono in piedi, poi la Sibilla Tiburtina volge lo sguardo a destra e non a sinistra come nell’affresco di Raffaello (per evidenti ragioni di simmetria), la Sibilla Cumana ha un aspetto giovanile, ma è indubbio che le due Sibille siano proprio quelle dell’estrema destra dell’affresco di Raffaello.